

STAGIONE  
2016 > 17

TEATRO  
CARGO

FUORI DAL CENTRO  
FUORI DAGLI SCHEMI



AL TEATRO DEL PONENTE

VENERDÌ 24 MARZO 2017, ORE 21



# LE PRÉNOM (Cena tra amici)



Di  
**Matthieu Delaporte e  
Alexandre de la Patellière**  
Versione italiana  
**Fausto Paravidino**  
Regia  
**Antonio Zavatieri**

Con  
**Alessia Giuliani,  
Alberto Giusta,  
Davide Lorino,  
Aldo Ottobriano,  
Gisella Szanislo**  
Scene e costumi  
**Laura Benzi  
Luci  
Sandro Sussi**

Produzione  
**Teatro Stabile di Genova**

Torna in scena uno degli spettacoli che l'anno scorso hanno riscosso maggior successo nella stagione teatrale genovese. Si tratta di "Cena tra amici" di Matthieu Delaporte e Alexandre de la Patellière, un testo francese da cui nel 2011 è stato tratto il film "Le prénom", adattato per il grande schermo dagli stessi autori e proposto doppiato con il titolo "Cena tra amici", poi riscritto in versione italiana dalla regista Francesca Archibugi nel 2015 come "Il nome del figlio".

Serata conviviale per cinque amici. Tra loro inizia un gioco di provocazione e di verità che si allarga sino a diventare il ritratto di una generazione alle soglie degli "anta": tra piccole meschinità e grandi sentimenti.

Un fratello e una sorella con i relativi coniugi, e in più un amico di famiglia sospettato di essere omosessuale. Tutti appartenenti alla media borghesia. Una sera conviviale come tante altre, tra amici quarantenni. I padroni di casa sono professori, il fratello di lei fa l'agente immobiliare e sua moglie è un'aspirante scrittrice, mentre l'amico single è trombonista in un'orchestra sinfonica. Quella sera, però, accade qualcosa di speciale. Mentre tutti aspettano l'arrivo della moglie, il fratello annuncia alla compagnia che diventerà padre. Felicitazioni, baci e abbracci. Poi le solite domande: sarà maschio o femmina, che nome gli metterete? Il futuro papà non ha dubbi che sarà maschio; ma lo sconcerto nasce quando egli comunica il nome che hanno deciso di mettere al figlio. Un nome dichiaratamente di "destra", che manda in bestia i padroni di casa, intellettuali di "sinistra". Il dubbio è che si tratti di uno scherzo, ma il futuro genitore insiste. La discussione degenera così ben presto investendo valori e scelte personali. Tra offese reciproche che non mancano di ferire tutti (nessuno escluso), nasce così il ritratto di una generazione allo sbando, dove tutti hanno qualche segreto da nascondere o da rinfacciarsi.

*Non avevamo mai scritto per il teatro, ma dopo tante sceneggiature cinematografiche per gli altri, avevamo la sensazione di stare perdendo la nostra indipendenza. E ci venne la voglia di qualcosa di nuovo. Da tempo volevamo scrivere sulla famiglia, sul nostro ambiente sociale, su di noi. È nata così una commedia che, mettendo a frutto la nostra predilezione per le chiacchiere anche assurde, porta alle estreme conseguenze il tema della malafede. Una commedia che è insieme individuale e universale, che muove da uno spunto un po' folle (il nome da dare a un figlio) e che diventa il ritratto della nostra generazione.*

Matthieu Delaporte e Alexandre de La Patellière